

Mercoledì 5 Luglio > Mercoledì della XIII settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)  
(Feria - Verde)

Gen 21,5,8-20 Sal 33 Mt 8,28-34: *Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?*

Il percorso liturgico, allo scopo di visitare il più possibile le Scritture, opera tagli e compie salti: *prima del brano di oggi nel ciclo di Abramo, ci sono la nascita di Ismaele, figlio di Agar la schiava, e quella di Isacco, figlio di Sara la moglie, il figlio della promessa, del riso di Dio su Abramo e Sara, sull'umanità intera.* Era costume beduino che la moglie legittima potesse concedere al marito di unirsi con una delle giovani schiave per avere un figlio e così fa Sara nel tempo in cui la promessa di Dio pare allontanarsi e lei perde fiducia. Dunque Sara ha consentito quell'unione e il lasciapassare al figlio nato da essa, ma poi è la stessa Sara che, quando vede i due bambini quasi alla pari tra loro, ingelosisce: la storia di salvezza il Signore Dio la costruisce incarnandola dentro a vicende di meschinità e peccato, di sentimenti intorbiditi e squarci di luce. Sara comanda ad Abramo di allontanare Agar e Ismaele perché il primato di Isacco non venga insidiato. Ma Dio, che resta fedele alla promessa fatta a Sara e a Isacco, è fedele pure ai primi due, ascolta il pianto di Agar nel deserto, ma soprattutto mostra ad Agar ciò che lei nella sua disperazione non aveva visto: una fonte d'acqua viva per salvare la vita a sé e al piccolino. **In un brano complesso ritroviamo l'amore provvidente di Dio e l'ammaestramento sulla necessità di aprire gli occhi per vedere ciò che rischia di sfuggirci.**

*Così non riescono a fare i Gadareni, che quando Gesù libera due indemoniati da tempo, ormai condannati a questa possessione umiliante e paralizzante, invece di ringraziarlo per la liberazione compiuta gli chiedono di allontanarsi.* Meglio sembra a loro restare nell'assetto dato, nell'assenza di movimento che sa di morte, piuttosto che lasciargli mettere in movimento la vita scombinando tutto. Invece Gesù ci ricorda nel Padre e con lo Spirito Santo che di lato, anzi dentro a noi, zampilla una sorgente. Che siamo fatti per essere liberati dalle potenze assoggettanti del male e vivere da liberati, luminosi e puri.

La Liturgia di *Mercoledì 5 Luglio 2017*

=====

=

**Mercoledì della XIII settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)**

=====

=

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Popoli tutti, battete le mani,  
acclamate a Dio con voci di gioia. (Sal 47,2)

### **Colletta**

O Dio, che ci hai reso figli della luce  
con il tuo Spirito di adozione,  
fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore,  
ma restiamo sempre luminosi  
nello splendore della verità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Gen 21,5.8-20*)

*Il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco.*

Dal libro della Genesi

Abramo aveva cento anni quando gli nacque il figlio Isacco. Il bambino crebbe e fu svezzato e Abramo fece un grande banchetto quando Isacco fu svezzato. Ma Sara vide che il figlio di Agar l'Egiziana, quello che lei aveva partorito ad Abramo, scherzava con il figlio Isacco. Disse allora ad Abramo: «Scaccia questa schiava e suo figlio, perché il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco». La cosa sembrò un gran male agli occhi di Abramo a motivo di suo figlio. Ma Dio disse ad Abramo: «Non sembri male ai tuoi occhi questo, riguardo al fanciullo e alla tua schiava: ascolta la voce di Sara in tutto quello che ti dice, perché attraverso Isacco da te prenderà nome una stirpe. Ma io farò diventare una nazione anche il figlio della schiava, perché è tua discendenza».

Abramo si alzò di buon mattino, prese il pane e un otre d'acqua e li diede ad Agar, caricandoli sulle sue spalle; le consegnò il fanciullo e la mandò via. Ella se ne andò e si smarrì per il deserto di Bersabea. Tutta l'acqua dell'otre era venuta a mancare. Allora depose il fanciullo sotto un cespuglio e andò a sedersi di fronte, alla distanza di un tiro d'arco, perché diceva: «Non voglio veder morire il fanciullo!». Sedutasi di fronte, alzò la voce e pianse.

Dio udì la voce del fanciullo e un angelo di Dio chiamò Agar dal cielo e le disse: «Che hai, Agar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del fanciullo là dove si trova. Alzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano, perché io ne farò una grande nazione». Dio le aprì gli occhi ed ella vide un pozzo d'acqua. Allora andò a riempire l'otre e diede da bere al fanciullo. E Dio fu con il fanciullo, che crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco.

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 33*)

**Rit: Ascolta, Signore, il grido del povero.**

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.  
L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.  
I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Venite, figli, ascoltate mi:  
vi insegnerò il timore del Signore.  
Chi è l'uomo che desidera la vita  
e ama i giorni in cui vedere il bene?

## **Canto al Vangelo** (*Gc 1,18*)

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati  
per mezzo della parola di verità,  
per essere una primizia delle sue creature.  
Alleluia.

## **VANGELO** (*Mt 8,28-34*)

*Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarèni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. Ed ecco, si misero a gridare: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?».

A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo; e i demòni lo scongiuravano dicendo: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci». Egli disse loro: «Andate!». Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.

Parola del Signore

## **Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, l'acqua del battesimo ha inghiottito i nostri peccati e ci ha ridonato la vita nuova dello Spirito Santo. Siamo infatti chiamati a vincere il male e a diffondere il regno di Dio. Preghiamo quindi dicendo:  
Signore, liberaci da ogni male.

Dio della vita, la pasqua di Cristo ha sconfitto definitivamente il peccato: libera la Chiesa da ogni tentazione e compromesso con il male, perché annuncii con fedeltà e purezza il tuo regno. Preghiamo:

Signore della storia, il tuo Spirito è operante fino alla fine dei tempi: aiuta i governanti a perseguire una politica di pace e di collaborazione tra i popoli. Preghiamo:

Signore misericordioso, la tua bontà supera i cieli: converti i cuori di chi favorisce la diffusione del male nel mondo, perché il tuo popolo viva sereno alla tua presenza.

Preghiamo:

Signore, Dio dell'uomo, il tuo amore avvolge ogni persona: sostieni con la tua forza chi è colpito dalla malattia e da ogni dolore e sofferenza, perché anche la loro croce redima il mondo. Preghiamo:

Dio della pasqua, ogni giorno il tuo popolo fa memoria della morte e risurrezione di Cristo: confortalo con il cibo della salvezza, perché non si stanchi mai di riprendere il cammino verso la perfezione. Preghiamo:

Per i bambini che in questi giorni riceveranno il battesimo.

Per chi non ha ancora il coraggio di denunciare il male.

Le nostre invocazioni sono povere, Signore, ma il tuo Spirito conceda a noi il coraggio di compiere, in ogni circostanza, la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Anima mia, benedici il Signore:  
tutto il mio essere benedica il suo santo nome. (Sal 103,1)

Oppure:

"Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola, e il mondo creda che tu mi hai mandato", dice il Signore. (Gv 17,20-21)

### **Preghiera dopo la comunione**

La divina Eucaristia,  
che abbiamo offerto e ricevuto, Signore,  
sia per noi principio di vita nuova,  
perché, uniti a te nell'amore,  
portiamo frutti che rimangano per sempre.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*E' molto commovente la storia di Agar disperata nel deserto, con il suo bambino che sembra destinato ormai a morire di sete. "Non voglio vederlo morire!". Agar non pensa a pregare, ma Dio ode il pianto del bambino "e un Angelo di Dio chiamò Agar dal cielo: Che hai Agar? Non temere... Alzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano...". La situazione è umanamente disperata, ma Dio è fedele e interviene. E qui vengono le parole a cui dobbiamo fare attenzione: "Dio le aprì gli occhi ed essa vide un pozzo d'acqua". C'era un pozzo, ma la disperazione l'aveva come accecata e non lo vedeva: l'intervento divino le fa vedere la salvezza. Dobbiamo sempre chiedere al Signore che ci apra gli occhi per vedere, chiederglielo*

*nella preghiera. Se Dio ci dà la sua luce riusciamo a vedere le cose nella loro realtà e a trovare soluzioni positive nella perplessità e nell'incertezza. E dobbiamo pregare che il Signore apra gli occhi ai responsabili del mondo, perché trovino soluzioni giuste e umane ai tanti conflitti, alle tante ingiustizie, perché sappiano fare leggi eque e rispettose della dignità di ogni persona. Pregare perché gli uomini accecati dall'egoismo o dalla disperazione aprano finalmente gli occhi e vedano la strada della vera salvezza. Siamo vicini al Salvatore e non lo vediamo. Anzi, facciamo sovente come la gente di Gadara dopo la guarigione dei due indemoniati. "Tutta la città uscì allora incontro a Gesù e, vistolo, lo pregarono che si allontanasse dal loro territorio". Loro lo hanno visto, ma con occhi carnali, resi ciechi dall'egoismo. Non hanno visto in lui il liberatore potente contro il demonio, ma colui che aveva causato la perdita della mandria di porci e non capiscono che stanno allontanando da sé la salvezza.*